

→ **La prima iniziativa di massa** l'11 e il 12 dicembre «per un'alternativa» al governo Berlusconi

→ **Bindi** sul «No B Day»: scorretto che un partito metta il cappello su iniziative promosse dalla rete

Il Pd chiama il popolo delle primarie: mille piazze per i problemi degli italiani

Letta: «Il nostro no a Berlusconi sarà sempre accompagnato dalle nostre proposte per conquistare il consenso del 51% degli italiani». Alla Direzione di oggi Bersani parlerà di economia, giustizia, regionali.

SIMONE COLLINI

ROMA
scollini@unita.it

Obiettivo numero uno, mettere in campo «un corpo di iniziative che daranno la cifra della nostra opposizione, sempre caratterizzata dalla costruzione di un'alternativa», come dice Enrico Letta: «Il nostro no a Berlusconi sarà sempre accompagnato dalle nostre proposte per conquistare il consenso del 51% degli italiani». E, obiettivo numero due, questo verrà fatto chiamando alla mobilitazione il popolo delle primarie, «quei 3 milioni di cittadini che in passato forse sono stati un po' abbandonati a se stessi», come dice Rosy Bindi. Il vicesegretario e la presidente del Pd parlano dell'appuntamento dell'11 e 12 dicembre, prima iniziativa di massa del partito a guida Bersani.

Sarà la risposta a un governo che non sa affrontare i problemi del paese e a un premier che sta condizionando pesantemente la discussione politica: «Sempre i problemi suoi, mai i problemi nostri», è infatti lo slogan di queste «Mille piazze per

l'alternativa». Ma sarà anche una risposta a chi, come Antonio Di Pietro, accusa il Pd di tenersi lontano dalla piazza. Anzi, dice Bindi riferendosi al «No B Day» del 5 dicembre e all'atteggiamento mostrato dall'Idv, «non è corretto che un partito metta il cappello su iniziative promosse dal popolo della rete e da cittadini che vogliono portare in piazza il loro dissenso nei confronti del governo».

PROGRAMMA ALTERNATIVO DI GOVERNO L'11 e 12 dicembre tutto il gruppo dirigente del Pd sarà nelle piazze delle diverse città italiane per denunciare

I tre milioni dei gazebo
«In passato sono stati un po' abbandonati», dice la presidente democrat

errori e mancanze del governo, per far conoscere le proposte di legge già depositate dal partito in Parlamento sui principali problemi del paese e anche per ascoltare testimonianze e suggerimenti dei cittadini. I Circoli territoriali chiameranno i votanti delle primarie (che il 25 ottobre hanno lasciato i propri recapiti) invitandoli a partecipare a delle iniziative che nelle intenzioni di Bersani non dovranno tradursi in semplici comizi. «Presenteremo una sorta di programma alternativo di governo - dice Rosy Bindi - e lo vogliamo scrivere insieme ai

Circoli e ai cittadini». Oggi Bersani ne parlerà alla riunione della Direzione, quando presenterà l'organigramma del partito. Il segretario del Pd parlerà di come affrontare la crisi economica («serve una manovra vera per trovare le risorse necessarie e la reintroduzione di meccanismi di fedeltà fiscale»), della giustizia («la maggioranza ritiri il processo breve, poi si può discutere») e di regionali (il Pd sosterrà la candidatura di Bresso in Piemonte e di Vendola in Puglia, nonostante il veto messo dall'Udc).

Ma Bersani dovrà affrontare anche il malumore che verrà espresso dagli esponenti che provengono dal-

la Margherita sul gruppo di appartenenza al Parlamento europeo. Il punto è la mancata nomina di D'Alema a Mr. Pesc, e un assaggio è già arrivato da Paolo Gentiloni, per il quale «è evidente il rischio di annullare la novità dei democratici italiani in un gruppo socialista debole, diviso e più consociativo che europeista», e da Beppe Fioroni: «Si tratta di capire se il Pd nell'Asde incide davvero o no». Bersani è però convinto che la colpa non sia del Pse ma del ruolo debole dell'Italia nello scenario internazionale, e che quindi l'adesione all'Asde non vada messa in discussione. ♦

LA SQUADRA DI BERSANI

Una segreteria di giovani e i big nell'ufficio politico

BERSANI presenta oggi la sua squadra. Ci sarà una segreteria di una dozzina giovani «già sperimentati», alcuni proposti dalle minoranze. Nico Stumpo sarà responsabile dell'Organizzazione, Stefano Fassina dell'Economia, Matteo Orfini potrebbe occuparsi di Informazione, Davide Zoggia di Enti locali. Ci sarà la romana Roberta Agostini, l'ex sindaco di Todi Katuscia Marini e, salvo sorprese dell'ultima ora, il consigliere regionale della Lombardia Pippo

Civati, proposto dall'area Marino. I nomi proposti da Franceschini sono invece quelli di Annamaria Parente, del consigliere comunale di Bologna Francesca Puglisi e dell'economista Stella Bianchi. Il coordinatore sarà Maurizio Migliavacca, mentre il portavoce dovrebbe essere Andrea Orlando. Filippo Penati sarà il coordinatore dell'ufficio politico, in cui ci saranno tutti i big, Massimo D'Alema e Walter Veltroni compresi. Per quanto riguarda i forum tematici, Piero Fassino sarà responsabile Esteri, Paolo Gentiloni si occuperà di nuove tecnologie della comunicazione, Beppe Fioroni di welfare. Gianni Cuperlo sarà alla guida di un centro studi che coinvolgerà anche le fondazioni.

Per Necrologie Adesioni Anniversari

Rivolgersi a 

Lunedì-Venerdì
ore 9.00-13.00 / 14.00 - 18.00

solo per adesioni
Sabato ore 9.00 - 12.00
tel. 011/6665211

Pietro Ingrao e la sua famiglia ricordano con affetto ed emozione la cara figura di

MIRIAM SANSONETTI

e partecipano al dolore di Piero e di tutti i suoi.

La Direzione del Partito Democratico e la Tesoreria esprime le più sentite condoglianze ad Alberto Passeggeri per la scomparsa del suo caro

PAPÀ

I dipendenti del Partito Democratico sono vicini ad Alberto Passeggeri per la perdita del

PAPÀ

La Direzione e tutti i dipendenti del Partito Democratico abbracciano Mario Giachini in questo triste momento per la perdita del

SUOCERO

La Tesoreria del Partito Democratico esprime le più sentite condoglianze a Mario Giachini per la scomparsa del

SUOCERO

Per la pubblicità su

l'Unità

